

Gli Ungulati



Il Camoscio

Rupicapra rupicapra, L.

	maschio	femmina
lunghezza	130 – 140 cm	115 120 cm
altezza	70-80 cm	60 – 70 cm
peso	35 – 45 Kg	25 – 35 Kg

Diffusione nel parco: buona in tutto il territorio

E' un timido ruminante che durante l'inverno cerca riparo e nutrimento all'interno del bosco mentre d'estate ama pascolare nelle praterie alpine fino a 2500 – 3000 mt di quota.

Vive in branchi, anche numerosi, a composizione variabile che comprendono i piccoli, i giovani e le femmine tra cui la più anziana e più esperta assume la funzione di capobranco negli spostamenti o in caso di fuga.

In genere, a partire dal 3° anno, quando si avvicina la maturità riproduttiva, i maschi si dividono dal branco per vivere isolati o in piccoli gruppi di soggetti sub-adulti.

I maschi maturi si uniscono ai branchi durante il tempo degli amori, verso novembre-dicembre, quando si contendono i favori delle femmine con atteggiamenti aggressivi, inseguimenti e, raramente, vera e propria lotta. In questo periodo lo sviluppo e la funzione delle ghiandole odorifere è più intensa: sono impiegate per il riconoscimento individuale e la marcatura del territorio.

La gestazione dura circa 25 settimane e l'unico piccolo (raramente due) nasce tra metà maggio e inizio giugno.

Il camoscio porta corna perenni ad uncino in entrambi i sessi; la loro distinzione è poco accentuata: in genere il maschio ha un trofeo più grosso e un'uncinatura più pronunciata.

L'accrescimento dell'astuccio corneo è notevole nei primi 2 – 3 anni di vita poi gradualmente diminuisce, originando degli anelli millimetrici.



Il corno del camoscio

Accrescimento del corno del camoscio (maschio di 6 anni e 8 mesi)

